

Teatro

Si va in scena

NUOVA STAGIONE Si parte al LAC di Lugano con «Human» e al Teatro Sociale di Bellinzona con «La casa di Bernarda Alba»

di **Sandro Neri**

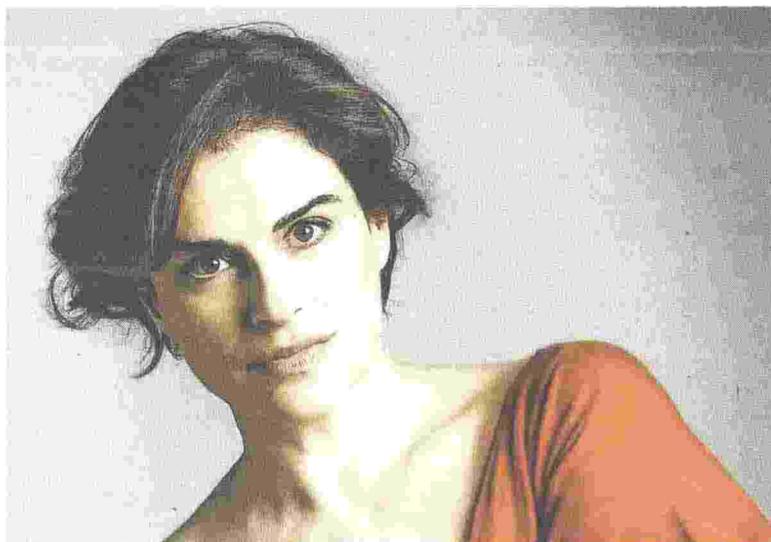


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043510

Sono una ventina i teatri propriamente detti in Ticino, cui si aggiungono gli altri spazi (sale congressi, oratori, scuole ecc.), una novantina - secondo l'associazione mantello Rete TASI - le compagnie professionali oltre a quelle amatoriali, sei i festival e rassegne che trovano spazio sul nostro territorio. Una ricchezza evidente, e non solo numerica. L'autunno è la stagione in cui tradizionalmente per aprire la mente si torna al chiuso dei teatri, ed ecco quindi partire in questi giorni una programmazione vastissima, da sud a nord, che ci terrà compagnia fino in primavera. Non ce ne vorranno gli altri teatri se ci focalizziamo su quelli che vengono considerati i principali: lo storico Teatro Sociale di Bellinzona e il nuovo LAC di Lugano.

Nello spazio luganese - dopo le proposte del Festival internazionale del teatro FIT - la stagione prende il via domenica 16 e lunedì 17 ottobre alle ore 20:30 con il nuovo spettacolo di Marco Baliani e Lella Costa, *Human*, che affronta il purtroppo attualissimo tema della migrazione, di uomini e donne in fuga da guerre e carestie. «Perché si mettono in viaggio sapendo in partenza che forse moriranno? Per quel forse»: questa frase di Baliani e Costa sintetizza la riflessione a cui invita lo spettacolo, che si muove fra il mito (primo fra tutti quello dell'Eneide, che celebra la nascita dell'impero romano da un popolo di profughi) e l'attualità: si indaga quanto sta accadendo in Europa, la lotta tra valori ed idee. Non semplice teatro civile, ma spiazzante esplorazione della linea di



confine che separa l'umano dal disumano, nel tentativo di innescare un rito di partecipazione sul significato profondo di umanità. Senza rinunciare all'ironia, perché solo il teatro sa toccare nodi conflittuali terribili con la leggerezza del sorriso, la visionarietà delle immagini, l'irriducibilità della poesia.

La stagione 2016-2017 del LAC è stata intitolata «Logos», ovvero - in greco antico - la parola, ma anche la verità, la ragione, e in senso divino «il verbo», ciò che ha dato origine a tutto. Origine che è fatta «della stessa materia di cui sono fatti i sogni», ricorda il direttore di LuganoInScena Carmelo Rifici citando Shakespeare che - a 400 anni dalla morte del Grande Bardo - sarà una delle grandi vie classiche che marcheranno questa stagione, con il *Macbeth* di Franco Branciaroli, *Come* ➔



Moderna Medea

Laura Marioni reciterà il *Purgatorio* di Ariel Dorfman.



Umanità ingabbiata

Lella Costa e Marco Baliani hanno scritto e interpretano il dramma dei migranti in *Human*, il Teatro d'Emergenza porta in scena *La casa di Bernarda Alba*.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Caro Kubi
Amanda Sandrelli
nella produzione
del Sociale.



vi piace del Teatro Stabile di Torino e *Giulio Cesare*. *Pezzi staccati* di Romeo Castellucci. La classica scrittura tragica sarà rappresentata al LAC da titoli come *Purgatorio* (con un'eccezionale interpretazione di Laura Marinoni), *Elektra*, *Medea* e *Ifigenia, liberata*. E ci saranno molti altri generi, come ad esempio *Stomp* (22 e 23 ottobre), felicissimo incrocio tra danza, musica, recitazione e acrobazia, ormai un grande classico contemporaneo, in scena in tutto il mondo da 25 anni.

Al Teatro Sociale si parte - dopo il grande intermezzo jazz di Estonian Voices - il 19 ottobre con *La casa di Bernarda Alba* (che il giorno dopo sarà anche al LAC). L'opera teatrale di Federico Garcia Lorca, per la regia di Luca Spadaro, fa parte di una trilogia incentrata sul ruolo della donna e sulla sua sottomissione nella Spagna rurale degli anni Trenta, con una madre che nega alle cinque figlie la libertà e la vita, in segno di lutto per la morte del padre. Ma alla fine la forza della passione travolgerà la quiete di quella casa. Lo spettacolo è una produzione del Teatro d'Emergenza e di LuganoInScena, in collaborazione con la rassegna Home. Segno appunto della

vitalità della scena produttiva ticinese, che in questa stagione proporrà come sempre stimoli sulla scena «off» - quella dei laboratori e degli spazi più intimi - ma anche nei due grandi teatri. Al LAC Daniele Finzi Pasca porterà il suo nuovo spettacolo *Per te*, nato proprio negli spazi luganesi, oltre alla già citata *Ifigenia* di Rifici, seconda collaborazione con il Piccolo Teatro di Milano. Al Sociale - dove per la stagione in abbonamento approderanno interpreti eccezionali come Anna Galiena (in *Diamoci del tu* di Foster), Silvio Orlando (in *Lacci* di Starnone), Monica Guerritore (in *Qualcosa rimane* di Margulies) - c'è molta attesa e curiosità per la produzione originale *Kubi*, dove la Compagnia del Sociale e Amanda Sandrelli ricostruiscono, sul testo di Flavio Stroppini e Monica De Benedictis, la storia di Kubilay Türkyilmaz, una delle icone calcistiche ticinesi. «Per la prima volta - ricorda il direttore del Sociale Gianfranco Helbling - una nostra produzione è programmata nella rassegna in abbonamento «Chi è in scena»; segno di quanto con noi stia maturando l'intera scena teatrale ticinese e di quanto ora essa meriti tutta la nostra fiducia».

Informazioni e dettagli
www.luganoinscena.ch
www.teatrosociale.ch